

Allegato A Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO – Italia – Anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: Uniti per la tutela, la conoscenza e la sicurezza dei nostri territori
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: PROTEZIONE CIVILE Area di Intervento: Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la capacità di prevenzione, gestione ed intervento in caso di emergenze legate ai rischi naturali e antropici nei territori fragili delle aree interne, attraverso l'implementazione di attività di monitoraggio, valutazione del rischio e gestione delle emergenze, la creazione di sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore della protezione civile e la diffusione della cultura della prevenzione dei rischi. Il progetto, in linea con l'Agenda 2030, è di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo 4 (formazione di qualità) e dell'Obiettivo 11, che mira a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. In particolare, il progetto si concentra sulla salvaguardia e valorizzazione delle numerose risorse presenti nel patrimonio dell'Unione Montana del Sangro, al fine di ricostruire e recuperare la capacità di resilienza del territorio. Il progetto si inserisce nel settore della protezione civile, nello specifico nella diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e nell'attività di informazione alla popolazione. La cultura può essere considerata il quarto pilastro dello sviluppo sostenibile e, pertanto, il progetto mira a garantire e favorire la conoscenza del proprio territorio, integrando queste attività con scenari strategici condivisi per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Obiettivi specifici 1. Potenziare le azioni di tutela e prevenzione dei territori fragili delle aree interne mediante l'implementazione di attività di monitoraggio, valutazione del rischio e gestione delle emergenze; 2. Promuovere la collaborazione e l'efficace utilizzo delle risorse disponibili per la salvaguardia dei territori fragili delle aree interne; 3. Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi e della protezione civile nelle comunità delle aree interne, attraverso attività di formazione e sensibilizzazione, per migliorare la conoscenza e la consapevolezza della popolazione sui rischi e sulle buone pratiche per la gestione delle emergenze

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1: Potenziare le azioni di tutela e prevenzione dei territori fragili delle aree interne mediante l'implementazione di attività di monitoraggio, valutazione del rischio e gestione delle emergenze.

Azioni perseguite	Attività	Sede di attuazione
<i>A1.1 Sorveglianza delle aree fragili</i>		
A1.1.1: Mappatura delle aree critiche;	Mappatura del territorio rilevando il grado di pervietà del medesimo seguendo le indicazioni fornite dall'ufficio competente. Partecipazione all'aggiornamento del piano di protezione civile in occasione della revisione annuale.	Comune di Atesa - Municipio - Ufficio Ambiente Comune di Torricella Peligna - Municipio - Ufficio Ambiente Comune di Rosello - Riserva naturale regionale Abetina di Rosello

	Affiancamento nella definizione e nell'utilizzo delle aree di emergenza; Partecipazione a riunioni periodiche con lo staff tecnico;	Comune di Montenerodomo - Municipio - Ufficio Ambiente; Comune di Altino - Uffici Municipio 0P Comune di Paglieta – Municipio Municipio- Montebello sul Sangro Municipio - Monteferrante Comune Perano Municipio_ Tornareccio Municipio- Quadri
A1.1.2: Affiancamento nelle attività di verifica;	Svolgimento pratiche amministrative di settore. Attenzione alla eventuale presenza di persone con delle criticità. Verifica periodica delle cunette e caditoie sulle strade del territorio comunale controllando lo stato di manutenzione e di pulizia in funzione dello smaltimento delle acque piovane in caso di forti piogge. Affiancamento nei sopralluoghi, rilievi e verifiche sul territorio; Segnalazione di possibili ostacoli tramite una scheda di rilevamento, foto e riprese ove necessario.	
A1.1.3: Raccolta, elaborazione e condivisione dei dati raccolti in A1.1.1 e A1.1.2.	Collaborazione nella produzione della documentazione attraverso riempimento schede di rilevamento. Affiancamento nella elaborazione dei dati raccolti; Collaborazione nell'estrazione dei dati significativi; Apprendimento delle procedure operative; Affiancamento nell'applicazione della procedura sulla documentazione presente; Collaborazione nell'elaborazione procedure su supporto informatico	
<i>A1.2 Laboratori sulla valutazione del rischio</i>		
A1.2.1 Identificazione dei rischi presenti nel territorio di riferimento	Osservare il territorio coinvolto dal progetto e individuare i parchi, le aree verdi e le isole ecologiche presenti; Individuare realtà territoriali green (fattorie, aziende agricole innovative, bioshops, ecc); Attivare azioni di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori degli spazi, al fine di diffondere comportamenti eco-compatibili; Collaborare all'organizzazione d'iniziativa per favorire la pulizia dei parchi al fine di sensibilizzare i fruitori sull'importanza della qualità degli spazi comuni.	Comune di Atessa - Municipio - Ufficio Ambiente Comune di Torricella Peligna - Municipio –Ufficio Ambiente Comune di Rosello - Riserva naturale regionale Abetina di Rosello Comune di Paglieta – Municipio Comune di Altino - Uffici Municipio 1P
A1.3.2 Realizzazione di laboratori sulla valutazione del rischio per anziani	Definizione del formato del report Preparazione di una bozza Impaginazione del report Preparazione di presentazione di power point Preparazione dei messaggi chiave Presentazione dei risultati finali durante le riunioni di staff	
A1.3.3 Diffusione dei risultati dei	Attività di aggiornamento del sito istituzionale nella sezione dedicata alle politiche ambientali;	

laboratori su canali social e istituzionali	Attività redazionale nel redigere strumenti informativi: opuscoli, newsletter, manifesti, da diffondere sul territorio interessato dal progetto; Applicare tecniche di impaginazione degli stampati; Utilizzare software per l'impaginazione e l'elaborazione grafica; Utilizzare gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali	
<i>A1.3 Monitoraggio ambientale partecipato</i>		
A.1.3.1 Pianificazione delle attività	Contatto con le scuole del territorio Scelta degli argomenti da trattare Attività di programmazione e pianificazione delle attività Attività di segreteria operativa Attività di calendarizzazione Raccolta adesioni Preparazione certificati “agenti della protezione civile” per i bambini Raccogliere adesioni nelle scuole e fra i giovani del territorio Promuovere il laboratorio nelle scuole Contatto con esperti sul tema Realizzazione dei materiali propedeutici per laboratori Realizzazione dei moduli per i laboratori Contatto con i centri di aggregazione per i giovani Attività di ricerca documentale e materiale utile alla realizzazione del laboratorio;	Comune di Atessa - Municipio - Ufficio Ambiente Comune di Torricella Peligna - Municipio –Ufficio Ambiente Comune di Rosello - Riserva naturale regionale Abetina di Rosello Comune di Paglieta – Municipio Comune di Altino - Uffici Municipio 1P
A1.3.2 Realizzazione dei laboratori	Invio e raccolta schede di adesione degli Istituti scolastici Realizzare attività di animazione e gestione logistica delle attività	
A1.3.3 valutazione delle risultanze	Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte Distribuzione di schede di valutazione Attività di Monitoraggio Attività di valutazione delle esperienze svolte	

Obiettivo 2: Promuovere la collaborazione e l'efficace utilizzo delle risorse disponibili per la salvaguardia dei territori fragili delle aree interne;

Azioni perseguite	Attività	Sede di attuazione
<i>A2.1 Creazione di una rete territoriale per la salvaguardia del territorio</i>		
A 2.1.1 Identificazione degli stakeholder	Ricerca e identificazione degli stakeholder interessati alla salvaguardia del territorio nella zona di riferimento. Collaborare con gli stakeholder per pianificare gli eventi di messa in rete, incluso la definizione degli obiettivi, la selezione dei	Uffici Municipio 0p - Altino Comune Di Atessa Ufficio Ambiente Municipio - Civitaluparella Municipio-Montazzoli Municipio- Montebello Sul Sangro Municipio- Monteferrante

	partecipanti, la scelta della data e del luogo, e la preparazione dell'agenda;	Sala Polivalente - Coc E Di Prot Montenerodomo Palazzo Municipale -Paglieta Municipio - Area Ambiente Pennadomo Riserva Naturale Regionale Abetina Di Rosello Municipio- Tornareccio Comune Di Torricella Peligna - Area Ambiente - Ufficio Ambiente
A2.1.2 Pianificazione degli eventi di messa in rete	Rispondere al telefono e alle email per fornire informazioni sulle attività di messa in rete e sulle opportunità di partecipazione; Collaborazione nella pianificazione degli eventi di messa in rete, supportando la definizione degli obiettivi, la scelta delle modalità di partecipazione e l'individuazione dei contenuti da presentare. Supporto nell'organizzazione degli eventi di messa in rete, aiutando nella logistica, nella gestione delle prenotazioni e nella preparazione dei materiali informativi da distribuire ai partecipanti.	
A 2..1.3 Organizzazione degli eventi di messa in rete:	Allestire la sala per gli eventi di messa in rete, inclusi la disposizione dei tavoli e delle sedie, la preparazione di eventuali presentazioni o materiali informativi, e la messa a disposizione di bevande o spuntini per i partecipanti; Raccolta di feedback e proposte di miglioramento da parte dei partecipanti agli eventi di messa in rete, al fine di implementare azioni efficaci per la salvaguardia del territorio. Collaborazione nella diffusione delle informazioni e degli esiti degli eventi di messa in rete attraverso canali social e istituzionali, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più stakeholder e cittadini nella salvaguardia del territorio. Coordinare e facilitare gli eventi di messa in rete, incluso la gestione del tempo, la moderazione delle discussioni, e l'encouragement della partecipazione attiva da parte dei presenti; Documentare le attività di messa in rete, incluso la registrazione dei partecipanti, la raccolta di feedback e commenti, e la redazione di resoconti o rapporti sull'andamento degli eventi.	
<i>A2.2 Potenziamento dei servizi di informazione e di supporto logistico-organizzativo</i>		
A2.2.1Definizione e calendarizzazione delle attività di supporto	Attività di analisi e screening delle problematiche del territorio di riferimento Studio di buone pratiche di sviluppo sostenibile e preservazione dell'ambiente Prendere parte alle riunioni di coordinamento; Affiancare durante la pianificazione degli interventi da sviluppare;	Uffici Municipio 0p - Altino Comune Di Atessa Ufficio Ambiente Municipio - Civitaluparella Municipio-Montazzoli Municipio- Montebello Sul Sangro Municipio- Monteferrante Sala Polivalente - Coc E Di Prot Montenerodomo Palazzo Municipale -Paglieta

	Collaborare nell'attività di coordinamento e di condivisione delle proposte;	Municipio - Area Ambiente Pennadomo Comune Perano Riserva Naturale Regionale Abetina Di Rosello Municipio- Tornareccio Comune Di Torricella Peligna - Area Ambiente - Ufficio Ambiente Municipio - Quadri
A2.2.2 Attivazione di uno sportello informativo per rilevare le segnalazioni dei cittadini	Supporto alla logistica Promozione delle attività e del punto informativo sui canali istituzionali o social Preparazione di materiale informativo Disseminazione del materiale Centralino, sala operativa di Protezione Civile, gestione delle telefonate ricevute, uso di radio, telefoni cellulari, fax Presenziare presso lo sportello Fornire indicazioni sui servizi offerti dal Comune Partecipazione alle riunioni di equipe Analisi delle risultanze	
A2.2.3 Supporto logistico-organizzativo nelle manifestazioni locali	Affiancamento nel disbrigo delle pratiche negli uffici amministrativi, coi e dicomac. Inserimento e collaborazione nei gruppi di lavoro per redigere o aggiornare i piani di protezione civile Coordinamento con associazioni di volontariato Gestione materiali della sala operativa Formazione adeguata all'espletamento attività Supporto nelle attività di sicurezza verso la popolazione	
A2.2.4 Supporto nelle attività di assistenza alla popolazione	Partecipazione agli interventi di soccorso all'assistenza sanitaria Coordinamento con associazioni di volontariato Supporto alle risposte di emergenza Affiancamento nel supporto della cittadinanza (consegna farmaci, piccola spesa) Rispondere al telefono	

Obiettivo 3: Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi e della protezione civile nelle comunità delle aree interne, attraverso attività di formazione e sensibilizzazione, per migliorare la conoscenza e la consapevolezza della popolazione sui rischi e sulle buone pratiche per la gestione delle emergenze.

Azioni perseguite	Attività	Sede di attuazione
<i>3.1 Sviluppo e gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione condivisa</i>		
A3.1.1 Sviluppo di campagne di informazione e sensibilizzazione condivisa	Partecipazione alle riunioni di equipe della struttura; Affiancamento nelle riunioni di coordinamento per definire le attività e le metodologie innovative per coinvolgere più	Tutte le sedi

	<p>target differenti (giovani, migranti, anziani, bambini, etc.)</p> <p>Attività di supporto nella analisi approfondita dei bisogni della popolazione residente nei territori oggetto d'indagine.</p> <p>Valutazione dei programmi e delle attività presenti sul territorio</p> <p>Attività di supporto nelle pubbliche relazioni con gruppi e/o organizzazioni di volontariato del territorio.</p> <p>Supporto nell'identificazione degli stakeholders più adatti</p> <p>Attività di ricerca e pianificazione degli strumenti/mezzi di comunicazione più adatti per la realizzazione del piano</p> <p>Traduzione dei contenuti in inglese</p> <p>Riunioni con gli altri giovani volontari delle altre sedi per trovare #, colore, messaggi in comune</p> <p>Lancio della campagna</p> <p>Monitoraggio e raccolta feedback</p> <p>Promozione attraverso social media</p> <p>Promozione attraverso canali radio locali</p> <p>Attività di aggiornamento pagine web;</p>	
<p>A3.1.2 Preparazione dei materiali informativi</p>	<p>Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate alla protezione civile;</p> <p>Supporto nell'ideazione</p> <p>Preparazione di bozzetti dell'identità visuale</p> <p>Co-creazione</p> <p>Confronto</p> <p>Partecipazione a riunioni di equipe</p>	
<p>A3.1.3 Promozione di comportamenti attivi</p>	<p>Organizzazione di contest fotografici per promuovere il patrimonio ambientale di Rosello</p> <p>Presentazione della campagna ideata alle altre realtà territoriali</p> <p>Distribuzione dei materiali nei luoghi maggiormente frequentati</p> <p>Attività di collaborazione nella distribuzione del materiale sul territorio;</p> <p>Organizzazione dirette Instagram sulle tematiche Io Non Rischio</p> <p>Contatto con rete locale</p> <p>Organizzazione di piccoli interventi in radio</p> <p>Organizzazione di passeggiate tematiche</p> <p>Organizzazione di flashmob tematici con i ragazzi</p>	
<p><i>3.2 Laboratorio di sensibilizzazione sul la cultura della prevenzione dei rischi e della protezione civile rivolto alla comunità sociosanitaria</i></p>		

<p>A3.2.1 Definizione dei contenuti e delle modalità operative del laboratorio.</p>	<p>Attività di affiancamento per la programmazione delle attività ; Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Attività di supporto nelle funzioni di segreteria operativa per tutto ciò che concerne il contatto e la relazione con gli utenti. Partecipazione attiva rispetto alle decisioni da prendere; Partecipazione riunioni di coordinamento Collaborazione con l'equipe nella realizzazione di materiale per gli incontri Preparazione delle slide; Distribuzione schede Raccolta delle adesioni Agenda contatti Calendarizzazione eventi Attività di promozione tramite il sito internet dell'organizzazione Attività di supporto nella produzione di materiale promozionale</p>	<p>Comune di Atessa - Municipio - Ufficio Ambiente Comune di Torricella Peligna - Municipio –Ufficio Ambiente Comune di Rosello - Riserva naturale regionale Abetina di Rosello Comune di Montenerodomo - Municipio - Ufficio Ambiente; Comune di Altino - Uffici Municipio 0P Comune di Paglieta – Municipio Municipio- Montebello sul Sangro Municipio - Monteferrante Comune Perano Municipio_ Tornareccio Municipio- Quadri</p>
<p>A3.2.12 Organizzazione e promozione del laboratorio.</p>	<p>Attività di predisposizione dei materiali necessari per la realizzazione degli incontri Attività di animazione e realizzazione degli incontri Attività di supporto degli utenti durante gli incontri Attività di supporto all'operatore durante gli incontri. Supporto nella presentazione delle slide Scelta e presentazione di buone pratiche da presentare Supporto nelle sessioni di domande e risposte Realizzazione di foto e video Promozione incontri sui social media</p>	
<p><i>3.3 Ampliamento di una mappa di accessibilità</i></p>		
<p>A3.3.1 Raccolta ed elaborazione dati</p>	<p>Creazione griglie semi-strutturate Rilevazione delle barriere architettoniche presenti Disseminazione delle griglie alla popolazione Contatto con gli enti pubblici e stakeholder del territorio che operano con la disabilità Attività di programmazione e pianificazione delle attività Attività di segreteria operativa Attività di calendarizzazione</p>	<p>Uffici Municipio 0p - Altino Comune Di Atessa Ufficio Ambiente Municipio - Civitaluparella Municipio-Montazzoli Municipio- Montebello Sul Sangro Municipio- Monteferrante Sala Polivalente - Coc E Di Prot Montenerodomo Palazzo Municipale -Paglieta Municipio - Area Ambiente Pennadomo Comune Perano Riserva Naturale Regionale Abetina Di</p>
<p>A3.3.2 Aggiornamento della mappa già in essere</p>	<p>Raccolta dati, digitalizzazione dei contenuti cartacei creazione di cartelle catalogazione dei contenuti Coordinamento tra tutti i volontari per catalogare tutti i dati raccolti nell'anno di servizio civile Elaborazione dati</p>	<p>Rosello Municipio- Tornareccio Comune Di Torricella Peligna - Area Ambiente - Ufficio Ambiente Municipio - Quadri</p>

	Partecipazione a riunioni di coordinamento e progettazione Aggiornamento della mappa	
A3.3.3 Presentazione dei risultati durante eventi pubblici	Scelta dei luoghi in cui attuare gli incontri (centro anziani, municipio, parco, scuole) Organizzazione di attività innovative proposte alla cittadinanza sulle azioni svolte (protezione civile, cittadinanza attiva) Attività di informazione basata sulla campagna Io non Rischio e rivolte alla cittadinanza Supporto alla logistica Attività di animazione Sorveglianza della sicurezza degli incontri Monitoraggio dell'andamento degli eventi	

SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341A03	Sala Polivalente - Sede C.O.C. e di Protezione Civile	Viale Pianoianiero	MONTENERODOMO	191666	1
SU00341A04	Palazzo Municipale	Via Martelli di Matteo	PAGLIETA	191713	2 (GMO: 1)
SU00341A05	Municipio	Corso Umberto I	MONTEFERRANTE	191659	2
SU00341A09	Comune di Torricella Peligna - Area Ambiente - Ufficio Ambiente	V.LE R.Paolucci	TORRICELLA PELIGNA	191635	2 (GMO: 1)
SU00341A10	Comune di Atessa – Ufficio Ambiente	P.zza Municipio	ATESSA	191613	4 (GMO: 2)
SU00341A11	Riserva naturale regionale Abetina di Rosello	Via Santa Liberata	ROSELLO	191723	4 (GMO: 1)
SU00341A14	Municipio	Via del Carmine	TORNARECCIO	192757	2 (GMO: 1)
SU00341A16	MUNICIPIO	Piazza Città dell'Aquila	MONTAZZOLI	191619	1
SU00341A19	Ufficio Municipio 1P	Via San Pietro	ALTINO	192308	1
SU00341A19	Uffici Municipio 0P	Via San Pietro	ALTINO	192307	2 (GMO: 1)
SU00341A22	Comune Perano	Piazza Umberto I	PERANO	191668	2
SU00341A25	Municipio	P.ZA G. Marconi	CIVITALUPARELLA	191780	1
SU00341A26	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO	QUADRI	214726	4 (GMO: 1)
SU00341A27	MUNICIPIO	VIA TERZA TRAVERSA	MONTEBELLO SUL SANGRO	214725	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 30 Posti disponibili senza Vitto e Alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari ed enti di servizio civile.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni

Orario di servizio: 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono previsti altri requisiti**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Non è previsto un riconoscimento dei crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento dei tirocini

E' presente una lettera di impegno del CONSORZIO SOLIDARIETA' CON.SOL. SOC. COOP. SOCIALE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013, Codice Fiscale 02721760698 - Codice Accreditamento F063-B17062021-ABCDEF-X - Ente Accreditato nei seguenti ambiti : A Ambito Orientamento - B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS - Alta Formazione - F Utenze Speciali Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO – SU00341

Il sistema di reclutamento dell'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO progettato prevede l'articolazione in sette fasi, ognuna delle quali persegue il fine ultimo di selezionare un candidato motivato, con un profilo adatto al progetto scelto.

Lo strumento utilizzato per il reclutamento è il colloquio.

Esso è definito come una relazione dialogica finalizzata alla promozione di percorsi consapevoli caratterizzata dal dialogo, ascolto e riflessione.

La tecnica utilizzata nella gestione del colloquio, si richiama da un lato all'intervista di tipo tecnico attraverso la quale si propone di valutare la conoscenza del candidato intorno agli argomenti descritti, e dall'altro all'intervista psicologica attitudinale, condotta da uno psicologo iscritto all'albo o da una figura professionale equivalente, che si propone di valutare i requisiti prettamente psicologici ed è centrata sulle caratteristiche motivazionali, comportamentali e di intelligenza.

Le fasi previste per la realizzazione del colloquio sono tre:

1. La fase dell'accoglienza: è la fase di socializzazione e di conoscenza. Si analizzerà con il candidato il proprio curriculum e le proprie esperienze di studio, di lavoro e di volontariato.

2. La fase di sviluppo: durante questa fase al candidato verranno effettuate specifiche domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti specifici del SCU:

- la storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema
- Il Progetto selezionato: ambito di intervento ed obiettivi
- Conoscenze personali e capacità individuali
- Conoscenza dell'Ente: la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto e le attività.

3. La conclusione del colloquio: è la fase finale del colloquio in cui ci si soffermerà sull'aspetto motivazionale e sulle personali predisposizioni.

Durante il colloquio, la commissione valutatrice utilizzerà degli indicatori al fine di valutare e misurare gli elementi essenziali. Le variabili che si intendono misurare e relativi indicatori fanno riferimento all'area del sapere, del saper fare e del saper essere.

Variabile Indicatore

AREA DEL SAPERE Titoli di Studio /Colloquio

AREA DEL SAPER FARE Esperienza

AREA DEL SAPER ESSERE Colloquio

Il SCU è un'esperienza a cui tutti devono poter accedere. A tal uopo l'Ente propone un sistema di selezione oggettivo, ma che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il Modello proposto prevede tre momenti valutativi:

1. Valutazione dei titoli di studio a cui vengono attribuiti massimo 8 punti
2. Valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato con massimo 32 punti
3. Colloquio a cui vengono attribuiti massimo 70 punti

Il sistema proposto quindi comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 110 punti, suddivisi in:

- 8/110 per i titoli di studio
- 32/110 per le esperienze di lavoro
- 70/110 per il colloquio di selezione

Nello specifico:

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO 8 PUNTI

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO 7 PUNTI

LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO 6 PUNTI

LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO 5 PUNTI

DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO 4 PUNTI

DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO 3 PUNTI

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE 2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max32punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti e deve essere descritta dettagliatamente e comprovata.

COLLOQUIO (Max 70 punti)

Il colloquio di selezione è condotto dalla Commissione valutatrice.

Esso è lo strumento più importante nel sistema di selezione ed infatti gli viene attribuito il punteggio massimo. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 42/70 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: La storia, il Decreto 40/2017, i valori, le figure di riferimento: l'OLP, il Responsabile **PUNTEGGIO MAX 15**

IL PROGETTO: Livello di conoscenza degli obiettivi, delle attività delle condizioni di realizzazione, etc **PUNTEGGIO MAX 15**

L'ENTE: Conoscenza dell'ente proponente, le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, etc **PUNTEGGIO MAX 10**

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Problem solving, Comunicazione, Lavorare in squadra, autonomia **PUNTEGGIO MAX 20**

MOTIVAZIONE: le ragioni che hanno portato il candidato a scegliere l'esperienza di servizio civile, il progetto; interesse del candidato all'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto, etc **PUNTEGGIO MAX 10**

Al fine di permettere a tutti i giovani di effettuare l'esperienza di Servizio Civile, le soglie minime di accesso previste dal Sistema si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Pertanto, il candidato per risultare idoneo deve aver maturato un punteggio pari a 42/70.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 110 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà svolta presso le seguenti sedi:

Sede dell'Unione Montana dei Comune del Sangro sita in Via Duca degli Abruzzi n.104 - Villa Santa Maria (CH)

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà svolta presso le sedi di attuazione del progetto

La formazione specifica è della durata di 72 ore. La formazione specifica sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica, così come previsto Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, sarà erogata prevalentemente in presenza (70%) e anche in modalità on line per il 30% del monte ore. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative on line

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo introduttivo (6 ore).

Il sistema nazionale di protezione civile (storia ed evoluzione; componenti del sistema, ecc.). Il Dipartimento della Protezione civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività). La protezione civile nella dimensione internazionale (cooperazione, assistenza umanitaria, ecc.). Sviluppo sostenibile ed equilibrio ambientale; I problemi ecologici; Le direttive italiane in materia di protezione ambiente e la Legge 475/88

2. Modulo Formazione Civica – Ambientale e Sociale (16 ore)

Il ruolo dei cittadini nelle catastrofi nazionali e internazionali (storia e caratteristiche)

Il volontariato di protezione civile (storia e caratteristiche)

L'importanza di atteggiamenti consapevoli della cittadinanza in caso di emergenza. Casi studio, prassi e simulazioni

Il ruolo dei cittadini nella prevenzione dei rischi.

L'importanza della conservazione del territorio e dell'ambiente. Accenni sulle principali normative in materia ambientale.

Tecniche di redazione dei documenti principali in materia di educazione ambientale. Tecniche di intervista e raccolta dati;

Il monitoraggio: costruzione di una scheda di m.; la valutazione dei risultati; realizzazione grafici e tabelle di sintesi. La valutazione statistica dei risultati.

3 Modulo Formazione Culturale (12 ore)

Il concetto di rischio - La mappa dei rischi in Italia (sismico, idrogeologico, industriale, vulcanico, ecc.) - Pianificazione e gestione delle emergenze - La comunicazione corretta in protezione civile.

La cultura della cura e la sensibilizzazione dell'ambiente e del territorio

4. Modulo Formazione Professionale (30 ore)

Analisi del progetto di servizio civile. Per ogni servizio, i seguenti contenuti specifici:

Servizio Metodologie di Pianificazione e Previsione: Il sistema nazionale dei centri funzionali: inquadramento normativo; gli "Indirizzi operativi"; finalità e compiti generali; zone di allerta, soglie, livelli di criticità e livelli di allerta; compiti, funzioni ed organizzazione della rete dei Centri Funzionali per le finalità di protezione civile e dei Centri di Competenza; misure di previsione e prevenzione non strutturate finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico elevato ai sensi del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267, ed al governo delle piene.

Rischio ambientale; i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; Le materie prime riutilizzabili: fonti di ricchezza per il territorio; Le direttive CEE in materia di recupero e riciclo (n.75/442, n.76/403, n.78/319); Strumenti per la sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto del territorio e dell'ambiente e alla raccolta differenzia; Metodi disciplinari d'indagine e mappatura dei servizi a favore dei cittadini; Tecniche e strumenti di monitoraggio del territorio.

Servizio Rischio Idrogeologico: Attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico

1. il quadro normativo vigente
2. definizione del rischio idrogeologico
3. definizione degli scenari di rischio
4. Interventi non strutturali di riduzione del rischio

Attività del Servizio

1. Rapporti con le Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessate
2. Attività ordinaria del Servizio relativa a segnalazioni di dissesto inviate al Dipartimento ed alla valutazione di eventi idrogeologici intensi

3. Progetti e programmi di ricerca

Strumentazione tecnica in uso

Servizio Rischio Incendi:

Il Servizio Rischio Incendi;

La legge 353/2000 – Legge quadro in materia di incendi boschivi;

Linee Guida per la redazione dei piani regionali di programmazione delle attività di , previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

Attività del Servizio;

Monitoraggio e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessati agli incendi boschivi;
Attività del sistema di previsione delle condizioni favorevoli all’innescio e propagazione del fuoco nell’ambito del Centro Funzionale;

Progetti e programmi di ricerca nazionali e internazionali;

5 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività del Comune. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica;

Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: L'UNIONE FA LA FORZA: INCLUSIONE, CULTURA E SICUREZZA.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 Agenda 2030	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’: 8 POSTI – Difficoltà Economiche

L’ente titolare del progetto Unione Montana dei Comuni del Sangro attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolge un’attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative e del lavoro. In tal senso il responsabile dell’ente, favoriranno la realizzazione di una serie di azioni di sensibilizzazione a favore degli operatori volontari con minori opportunità “Giovani con difficoltà economiche” coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l’Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, finalizzate a far conoscere tutte le possibilità e le opportunità a loro rivolte. Inoltre, la conformazione istituzionale della rete degli enti che prevede la presenza di un soggetto istituzionale (L’Unione Montana dei Comuni del Sangro) di coordinamento, consentirà di garantire un’azione di sensibilizzazione e promozione coerente, capillare e pertinente verso i GMO attraverso la valorizzazione e la partecipazione attiva di una rete di attori del territorio (Comuni, Patronati, Centri per l’impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc. Inoltre saranno utilizzati tutti gli strumenti digitali e i vari profili social.

L’Unione Montana dei Comuni del Sangro e i Comuni aderenti al progetto supporteranno gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto attraverso una costante azione di ascolto circa le esigenze e le necessità

che dovessero emergere nel corso dell'esperienza di Servizio Civile. In tal senso gli enti coinvolti rappresentano una straordinaria occasione per i GMO con difficoltà economiche, gli stessi infatti sia l'Unione Montana che le singole sedi di servizio, essendo dei comuni, svolgono una costante azione di monitoraggio sulle situazioni che presentano fragilità economiche e promuovono interventi e misure per sostenere i soggetti in difficoltà economica. In tal senso darà quindi garantita ai GMO una costante e celere azione di informazione su eventuali benefici, bonus, borse lavoro e altre opportunità che dovessero manifestarsi. Inoltre gli stessi enti oltre a fornire tutte le informazioni garantiranno anche un'efficace azione di affiancamento per completare le eventuali procedure richieste per poter accedere al beneficio. Gli enti, inoltre al fine di consentire un ulteriore sostegno ai giovani con difficoltà economiche, favoriranno di volta in volta, compatibilmente con il servizio, tutte le possibili condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale.

L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i suoi enti di accoglienza, infatti, essendo attori territoriali chiamati a promuovere politiche sociali, politiche di inclusione soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati, enti di formazione quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→Ore dedicate 22 or di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria: L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto nel 9, 10 e 11 mese.

Sarà articolato in 5 moduli: 4 moduli della durata totale di 18 ore relativi al tutoraggio collettivo e 1 modulo individuale di 4 ore per un monte ore complessivo di 22 ore.

L'attività di tutoraggio sarà svolta, per circa il 50% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso ciò non fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari.

Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte dell'ente titolato "CON.SOL"

Il percorso di tutoraggio è caratterizzato da tre parole chiave:

ORIENTAMENTO. Il percorso intende abbracciare pienamente la definizione dell'Unesco, secondo la quale orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita. Per tale ragione si forniranno ai Volontari strumenti puntuali circa le opportunità formative, educative e lavorative locali, nazionali ed internazionali; informazioni in merito ai luoghi e alle modalità per una ricerca efficace delle opportunità, le misure delle Politiche attive sul lavoro e le tendenze del mercato del lavoro. Si abbraccia la logica del lifewide learning inteso come il rafforzamento del percorso di un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

AUTO-VALUTAZIONE. In tal senso si richiama il concetto di De Vecchi (2011) ossia della necessità, mediante percorsi di auto-valutazione, di "estrarre valore" dall'esperienza vissuta. Ai ragazzi verrà chiesto di auto-valutare la propria esperienza e ragionare, senza essere in nessun modo giudicati, sulle competenze acquisite e potenziate.

EMPOWERMENT. Il percorso di tutoraggio intende assistere inizialmente i ragazzi nella conoscenza delle opportunità esistenti ma dandogli gli strumenti necessari affinché siano incoraggiati a prendere in mano la propria vita attraverso le singole potenzialità.

Attività obbligatorie:

Di seguito verranno descritti i 4 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'Avviso:

MODULO 1: CONOSCENZA E ACCOGLIENZA - Nel primo modulo verranno illustrati i moduli, gli obiettivi e i risultati del percorso di tutoraggio. Ci sarà un momento di presentazione dei giovani con la raccolta delle principali esperienze formali ed informali che hanno vissuto nella propria vita. È in questo modulo che i ragazzi verranno introdotti ad un percorso auto valutativo in chiave Swot: verrà chiesto loro di descrivere la loro situazione attuale "di partenza" ed il loro punto di arrivo e come intendono raggiungerlo. La riflessione verrà guidata dal coach il quale si soffermerà principalmente sui punti di forza di ogni volontario e sui punti di debolezza sui quali è necessaria una riflessione ulteriore.

MODULO 2: IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: OPPORTUNITA' E COMPETENZE

Nel secondo modulo i giovani volontari verranno guidati in un percorso di auto-valutazione circa l'esperienza del servizio civile. Mediante l'ausilio di schede, questionari e attività di educazione non formale, verrà valutata l'esperienza di servizio civile e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3: ORIENTAMENTO E TOOLS - Il modulo 3 si compone di tre differenti momenti:

1. Il primo consiste nella conoscenza dei tools esistenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite: YouthPass e Europass. Verranno illustrati i siti web di riferimento e le linee guida per la compilazione.

2. Il secondo momento è rappresentato dalla compilazione guidata del Curriculum Vitae mediante l'organizzazione di momenti laboratoriali in cui ogni volontario inizierà a creare il proprio CV in formato Europass.

3. Il terzo momento, infine, i giovani volontari saranno orientati nell'inserimento pratico nel mondo del lavoro attraverso: simulazioni di colloqui di lavoro, ricerca di annunci di lavoro su motori di ricerca e social network specifici. Verranno organizzati momenti di educazione non formale e di role playing.

MODULO 4: SERVIZI AL LAVORO - Verranno illustrati ai giovani volontari i servizi per il lavoro, i Centri per l'impiego, le funzionalità ed i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

MODULO INDIVIDUALE - Il modulo individuale, della durata di 4 ore, è finalizzato alla stesura di un piano formativo o lavorativo per ciascun Volontario. Il tutor, partendo dall'autovalutazione iniziata nel modulo 1, guiderà il volontario in un percorso di analisi e potenziamento delle proprie competenze. Si aiuterà ogni volontario ad analizzare eventuali gap e ad individuare le migliori soluzioni per colmarli. Dal modulo individuale ci si aspetta di mettere a punto un progetto formativo o professionale, mediante la definizione di tappe intermedie necessarie per arrivare al punto di arrivo. Per ogni milestone verrà definita una tempistica, tenendo in considerazione le risorse a propria disposizione, eventuali fattori di rischio, nonché punti di forza e di debolezza personale

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio proposto, si completa con una serie di attività opzionali che possano garantire l'accesso ad opportunità di crescita personale dei giovani volontari coinvolti nei progetti di Servizio Civile Universale.

In particolare, è prevista l'organizzazione di seminari in presenza e webinar on line sulle opportunità legate alla mobilità internazionale dei giovani e sulle principali opportunità di mobilità e di formazione in ambito europeo rivolto alle nuove generazioni.

Sarà offerto un focus sulle seguenti iniziative:

Programma Erasmus+ Erasmus+ è un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero.

Eures Eures è il portale europeo della mobilità professionale che ti aiuterà a trovare un lavoro all'estero.

Corpo Europeo di Solidarietà Il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di progetti che aiutano le comunità

Dialogo dell'UE con i giovani. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di dialogo tra i giovani e i responsabili politici nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù.

DiscoverEU. Discover EU è un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati